

principato di Ravenna; poi il Friuli, meno Aquileia, e tranne la città di Trieste, anche l'Istria. — Sulla spiaggia orientale del golfo, Zara, Spalatro e tutte le isole della Dalmazia; la costa d'Albania, le isole di Zante e di Corfù nel mar Ionio; Patrasso e Lepanto in Grecia; nella Morea Corone, Morone, Napoli di Romania ed Argo, oltre a parecchie isolette dell' Arcipelago. Finalmente Candia ed il regno di Cipro; per cui essa era padrona di tutto il litorale, incominciando dall'imboccatura del Po fino all'estremità orientale del mar Mediterraneo.

Ma, senza contare l'ingrandimento degli altri stati di Italia, stavano a suo danno: l'invasione dei Turchi nell'impero d'Oriente e la fatale prosperità di casa d'Austria. Per cui il Sanuto riportando, in data del 1490, lo specchio dei redditi e delle spese della città di Venezia, ci porge occasione di considerare che non sono punto le conquiste che formano le ricchezze dei paesi, sebbene il commercio e l'interna prosperità; ond'è che, nel 1490, il reddito pubblico si trovò aumentato di circa un quinto, in occasione della sempre benedetta lega italiana.

A quest'epoca la repubblica di Venezia era incontrastabilmente il primo stato d'Italia, non per la vastità del territorio che possedesse nella penisola, essendo in ciò il re di Napoli assai superiore, ma per le immense colonie le quali le fornivano ingenti ricchezze, e le tenevano esercitata una così grossa marina, di cui Ferdinando d'Aragona non poteva nemmeno avere un'idea.

Il 22 aprile 1495 i Veneziani sottoscrissero in Roma un trattato di lega offensiva e difensiva per venticinque anni, fra il duca di Milano, il Papa ed i Veneziani. Era scopo di questa lega il sostenere Lodovico Sforza sul trono da lui usurpato al nipote minorenni, col pretesto